

DEL SIGNOR D. CASIMIRO ROSSI

Patrizio Napoletano.



S Cuote di là l'algosa fronte altera
 Dal pigro sonno, ove in lung'ozio giacque,
 E'l venerando capo erge dall'acque
 Superbo il Tebro a far sua gloria intera:

Donna, cui formé elette e virtù vera
 Al Fato oltr'uso uman conceder piacque,
 Che di sua real prole angusta nacque,
 Al prisca eccelso onor l'estolle, ov'era.

Sorge di quà pur desto a chiara impresa
 Forte il Sebeto, e d'alto germe adorno
 Par che di pregio egual contenda e giostre.

Ma del Ciel voce in sì dubbia contesa
 Dir s'ode: Amor l'alme congiunga, e vostre
 Gare fian quete in così fausto giorno.

